Lavoro domestico, contributi senza bollettino cartaceo: l'Inps chiarisce come pagare

Dal 2026 stop alla spedizione degli avvisi pagoPA ai datori ***under*** *76*. Per la contribuzione ordinaria si passa dal Portale dei Pagamenti o dagli altri canali pagoPA; F24 riservato ad accertamenti e regolarizzazioni.

L'emissione massiva degli avvisi è disponibile soltanto per professionisti e associazioni che gestiscono almeno 200 rapporti a trimestre.

Con il **messaggio 12 novembre 2026, n. 3691**, l'Inps torna sulle modalità di versamento dei contributi dovuti per *colf,* badanti e baby-sitter e riepiloga il nuovo assetto conseguente alla progressiva dematerializzazione dei pagamenti del lavoro domestico.

Il chiarimento non introduce una nuova decorrenza: l'Istituto previdenziale ricorda infatti che da gennaio 2026 non vengono più spediti i bollettini pagoPA cartacei ai datori di lavoro domestico di età inferiore a 76 anni che in precedenza avevano richiesto di riceverli per posta.

Gli avvisi devono quindi essere reperiti *online* attraverso il ***"Portale dei Pagamenti"***, nella sezione dedicata ai "*Lavoratori Domestici*" (*cfr*. messaggio INPS n. 3691/2026).

La scelta si inserisce nel processo di digitalizzazione avviato dall'Inps per il lavoro domestico.

Come già anticipato dall'Inps nelle **istruzioni pubblicate il 19 dicembre 2025 e aggiornate il 25 febbraio 2026**, per accompagnare la transizione, solo per il 2026 i datori di lavoro di età pari o superiore a 76 anni avrebbero

continuato a ricevere la comunicazione annuale cartacea. Per i nuovi rapporti di lavoro è stata invece eliminata la possibilità di richiedere tale modalità di invio.

Contribuzione ordinaria: resta centrale pagoPA

Per il versamento della contribuzione ordinaria il canale di riferimento resta pagoPA.

Attraverso il ***Portale dei Pagamenti*** il datore può reperire e stampare l'avviso oppure effettuare direttamente il pagamento *online*. In alternativa, il messaggio n. 3691 indica espressamente la possibilità di utilizzare i Prestatori di Servizi di Pagamento aderenti al circuito pagoPA, tra cui *home banking* tramite CBILL, sportelli bancari e uffici postali, nonché le app "***INPS Mobile***" e "IO" (*cfr.* **messaggio INPS n. 3691/2026**).

Le istruzioni presenti sul sito dell'Istituto completano il quadro: l'avviso pagoPA può essere presentato anche presso ATM ed esercenti convenzionati e può essere utilizzato in formato cartaceo o digitale. Nel Portale è inoltre possibile consultare le ricevute dei versamenti effettuati.

Una semplificazione è stata introdotta nel corso del 2026: nel periodo utile per il versamento, il Portale dei Pagamenti rende disponibile nel "*carrello*" l'avviso pagoPA già precompilato, evitando al datore di doverlo generare manualmente.

PagoPA per i contributi correnti, F24 per regolarizzazioni e accertamenti

Particolare attenzione va prestata alla distinzione tra contribuzione ordinaria e versamenti conseguenti a irregolarità contributive.

Come chiarito nelle istruzioni INPS sulla contribuzione dei lavoratori domestici, aggiornate da ultimo il 3 novembre 2026, per la contribuzione ordinaria resta fermo l'utilizzo del modello pagoPA, **mentre il modello F24 è riservato alle specifiche ipotesi di accertamento, regolarizzazione e rettifica**.

Di conseguenza, il modello F24 trova applicazione nei casi di:

- avviso di accertamento;
- regolarizzazione spontanea;
- verbale di accertamento ispettivo;
- pagamento delle sanzioni indicate nelle note di rettifica per tardivo versamento.

Per tali fattispecie l'Istituto individua, tra l'altro, le causali "*DOM1*" per le regolarizzazioni dei contributi non pagati e "*DOM3*" per le rettifiche dei contributi versati erroneamente.

La distinzione è utile anche per leggere correttamente il **messaggio n. 3691**: **lo *stop* all'invio cartaceo riguarda gli avvisi pagoPA destinati alla contribuzione corrente e non modifica le specifiche modalità previste per accertamenti e regolarizzazioni.**

Gli importi contributivi 2026

Il nuovo sistema di pagamento non incide sui criteri di determinazione della contribuzione.

Per il 2026 gli importi dovuti dai datori di lavoro domestico sono quelli determinati dall'INPS con la **circolare 3 febbraio 2026, n. 9**, che ha aggiornato le fasce di retribuzione e le relative tabelle contributive sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo comunicata dall'ISTAT (*cfr.* **cir. Inps n. 9/2026**).

Il versamento resta trimestrale e viene effettuato sulla base delle caratteristiche del rapporto di lavoro comunicate all'Istituto.

Emissione massiva: servizio non destinato al singolo datore

Il **messaggio n. 3691** contiene inoltre un chiarimento specifico sul servizio denominato "*Emissione massiva Avviso di pagamento pagoPA (versamento contributi lavoratori domestici)*".

La funzionalità non costituisce un canale alternativo destinato alla generalità dei datori di lavoro domestico. **È riservata esclusivamente ai professionisti abilitati e alle associazioni sindacali dei datori di lavoro domestico che gestiscono almeno 200 rapporti di lavoro a trimestre** (*cfr.* **messaggio Inps n. 3691/2026**).

Per il singolo datore di lavoro resta quindi centrale il servizio ordinario disponibile attraverso il **Portale dei Pagamenti**.

Dalla spedizione dei bollettini al servizio digitale

Il **messaggio del 12 novembre 2026** rappresenta l'ultima tappa

di un percorso iniziato da tempo.

Nel precedente sistema, il messaggio INPS n. 10289 del 26 giugno 2013 disciplinava ancora espressamente la possibilità per il datore di manifestare la volontà di non ricevere al domicilio i bollettini MAV cartacei. L'Istituto inviava infatti comunicazioni periodiche corredate dai modelli necessari al versamento.

Il successivo messaggio n. 3381 del 18 marzo 2014 aveva ulteriormente regolato tali comunicazioni: la lettera annuale di rinnovo veniva trasmessa ai datori con rapporti attivi che non avessero disabilitato il servizio e conteneva i bollettini MAV necessari alla contribuzione dell'anno.

Il sistema attuale rovescia dunque l'impostazione originaria: per la platea interessata dalla dematerializzazione l'avviso non arriva più automaticamente al domicilio, ma deve essere reperito attraverso i servizi digitali dell'Istituto, ferma restando la possibilità di utilizzarlo anche per pagamenti presso canali fisici aderenti a pagoPA.

Il messaggio n. 3691/2026 assume quindi soprattutto una funzione di chiarimento e di consolidamento delle nuove modalità operative.

Per i datori di lavoro domestico *under* 76 interessati dalla dematerializzazione, il mancato recapito del bollettino non significa che il contributo non sia dovuto né che venga meno la relativa scadenza: è cambiato il modo attraverso il quale l'avviso viene reso disponibile.

La contribuzione ordinaria passa dal Portale dei Pagamenti e dagli altri canali pagoPA; il modello F24 resta circoscritto alle specifiche ipotesi di accertamento, regolarizzazione e rettifica; mentre l'emissione massiva degli avvisi è riservata agli intermediari che raggiungono la soglia dei 200 rapporti gestiti per trimestre.

È questo il quadro operativo che l'INPS, con il **messaggio del 12 novembre**, intende ribadire a datori di lavoro e professionisti.

Link ai documenti richiamati:

Lavoratori domestici. Determinazione per il 2026 delle nuove fasce di retribuzione e degli importi dei contributi dovuti, aggiornati in base alla variazione ISTAT dell'1,4%; confermati il contributo addizionale dell'1,40% per i rapporti a tempo determinato e i coefficienti di ripartizione

Circolare Inps n. 9 del 3 febbraio 2026 – OGGETTO: LAVORO – CONTRIBUTI – Lavoratori domestici – Importi dei contributi dovuti per l'anno 2026 – Variazione ISTAT dei prezzi al consumo +1,4% – Nuove fasce di retribuzione – Contributi orari – Rapporti a tempo determinato – Contributo addizionale 1,40% – Coefficienti di ripartizione – CUAF – ASpI – Incentivo al posticipo del pensionamento – Art. 2, comma 28, L. 28/06/2012, n. 92 – Art. 1, comma 194, L. 30/12/2025, n. 199

Lavoro domestico. Chiarimenti sulle modalità di pagamento dei contributi dopo la cessazione, da gennaio 2026, dell'invio dei bollettini pagoPA cartacei ai datori under 76; accesso agli avvisi tramite Portale dei Pagamenti e delimitazione del servizio di emissione massiva agli intermediari che gestiscono almeno 200 rapporti a trimestre

Messaggio Inps n. 3691 del 12 novembre 2026 – OGGETTO: LAVORO – CONTRIBUTI – Lavoro domestico – Modalità di pagamento dei contributi – Stop all'invio dei bollettini pagoPA cartacei ai datori di lavoro under 76 – Modelli pagoPA online – Portale dei Pagamenti – Canali di pagamento CBILL, banche, Poste, INPS Mobile e app IO – Emissione massiva degli avvisi pagoPA – Professionisti abilitati e

associazioni sindacali – Soglia di 200 rapporti a trimestre

Le Campagne informative Inps sul tema

- Il **25 febbraio 2026** l'Inps ha pubblicato il comunicato stampa "*Contributi lavoro domestico: tutte le modalità di pagamento attive. Al via dematerializzazione dal 2026*", nel quale chiarisce lo stop ai bollettini cartacei per gli *under* 76 e riepiloga Portale dei Pagamenti, pagoPA, CBILL, app Inps Mobile e app IO.

Comunicato stampa Inps 25 febbraio 2026

- Il **9 marzo 2026** è seguito un secondo comunicato sulla campagna di informazione telefonica, con indicazione dei numeri utilizzati dall'Istituto e delle cautele contro le frodi.

Comunicato stampa Inps 9 marzo 2026

- Il **12 marzo 2026** l'Inps ha avviato anche una campagna SMS rivolta a circa 60 mila utenti, ribadendo che gli avvisi di pagamento per i lavoratori domestici sono disponibili online nel Portale dei Pagamenti

***News* Inps 12 marzo 2026 – campagna SMS**

- Il **3 luglio 2026** l'Istituto ha poi introdotto una **video guida personalizzata e interattiva** per i datori di lavoro domestico con contributi non versati, collegata al messaggio n. 2247/2026. La guida segnala i trimestri scoperti e accompagna l'utente verso il pagamento o la regolarizzazione.

News Inps 3 luglio 2026 – video guida per i datori domestici

- Il **5 ottobre 2026** l’Inps ha fornito un ulteriore aggiornamento operativo: nel periodo di pagamento il Portale rende disponibile nel “*carrello*” l’avviso pagoPA precompilato; la stessa news richiama la video guida per i datori in arretrato.

***News* Inps 5 ottobre 2026 – contributi terzo trimestre e nuova video guida**